

NORME TECNICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GENETICO DELLA RAZZA BOVINA PINZGAUER

CAPITOLO I

CARATTERISTICHE DI RAZZA

Articolo 1

a) Caratteri Morfologici

Mantello: pezzato rosso; gradazione variabile del rosso dallo scuro al mogano nelle regioni della testa, del collo, delle parti laterali del tronco e sulle estremità distali degli arti mentre il bianco forma una fascia caratteristica che si estende dalla regione della giogaia al garrese, circondando il corpo in senso longitudinale.

Una particolare variante genetica nella razza Pinzgauer è rappresentata da animali con mantello pezzato nero e stessa tipica copertura.

Un'altra particolarità è rappresentata dai soggetti geneticamente acorni.

Pelle: preferibilmente fine ed elastica.

Testa: tori, mascolina, corta e di media grandezza; vacca gentile, allungata con fronte larga, leggermente concava; occhi grandi, vivaci e brillanti; mascelle larghe e robuste; narici ampie; musello: ardesia con orlature più chiare; orecchie sottili; corna leggere, bianche alla base, dirette in avanti verso l'alto e a punte divergenti.

Anteriore: collo ben unito alle spalle e al petto. Nella vacca mediamente lungo e leggero; nel toro corto e con poca gibbosità; giogaia: appena pronunciata nella vacca, discretamente sviluppata nel toro; Garrese: ben serrato; leggermente pronunciato e piuttosto affilato nella vacca, largo e muscoloso nel toro; torace: profondo, piuttosto lungo, risultante da petto largo e da costole lunghe, ben spaziate ed inclinate all'indietro, senza vuoto retroscapolare; spalle: ben attaccate, leggere, con giusta inclinazione, aderenti al tronco e in armonia con le regioni circostanti; arti anteriori: robusti, ben distanziati fra loro e pressoché dritti, appiombi regolari, tendini ben delineati con articolazioni larghe.

Linea dorsale: orizzontale. Lombi: larghi, robusti e allineati con il dorso; ventre: arrotondato ben modellato; fianchi: larghi e profondi.

Groppa: larga, lunga e ben attaccata alla regione lombare, non sporgente ai lati e all'indietro. Spina sacrale non rilevata.

Coscia: cosce muscolose, ben discese.

Arti posteriori: robusti, ben distanziati tra loro, compatti e con appiombi regolari; pastorali di giusta lunghezza e inclinazione; tendini ben delineati; unghioni pigmentati, ben conformati, serrati e compatti; garretti robusti con giusta angolazione; coda ben attaccata fra ischi spaziate, non rilevata, piuttosto sottile e lunga, con fiocco abbondante.

Caratteri sessuali: mammella ben distesa in avanti verso l'addome, attacco posteriore alto, larga ben sostenuta, attacchi forti; tessitura morbida, spugnosa, elastica; quarti: regolari, armonicamente sviluppati e simmetrici; capezzoli: di media grandezza, uniformi, ben disposti, giustamente distanziati; vene addominali: lunghe e tortuose, grosse, prominenti e ramificate con ampie fontane; vene mammarie: numerose, tortuose e ben visibili.

b) Caratteri di mascolinità e femminilità

➤ Nel maschio:

- spiccata mascolinità, non disgiunta da distinzione e finezza; buono sviluppo delle masse muscolari particolarmente nelle regioni del quarto posteriore.
- testicoli ben sviluppati e di uguali dimensioni.

- monorchidismo e criptorchidismo sono motivo di esclusione dal libro genealogico.

➤ Nella femmina:

- spiccata femminilità, accompagnata però da una costituzione tendenzialmente robusta, caratterizzata da un accentuato sviluppo delle masse muscolari;
- buoni caratteri lattiferi rilevabili da una mammella voluminosa, con ampia base di attacco, correttamente sviluppata nei quattro quarti, con capezzoli bene distanziati tra loro e armonicamente sviluppati.

Articolo 2

Caratteri incompatibili con i criteri identificativi della razza:

- Mancanza o atipica pezzatura del mantello.
- Nei maschi inoltre: presenza di gravi difetti riconosciuti trasmissibili alla discendenza.

Modalità di accertamento:

- attraverso l'attività dell'esperto nell'ambito della valutazione morfologica;
- analisi genomica.

Articolo 3

VALUTAZIONE MORFOLOGICA

La valutazione morfologica dei riproduttori di razza Pinzgauer viene effettuata dagli esperti di razza abilitati dall'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza Grigio Alpina (ANAGA).

La descrizione dei caratteri morfologici e la rilevazione delle misure somatiche vengono effettuate secondo le modalità e i metodi approvati dalla Commissione Tecnica Centrale (CTC).

La valutazione delle vacche in lattazione deve avvenire possibilmente al primo parto, mentre quella dei torelli allevati in stazione di controllo genetico deve essere effettuata al compimento del 12° mese d'età (± 30 giorni).

La valutazione morfologica si compone dei seguenti elementi:

- a) accertamento della presenza dei caratteri di razza;
- b) giudizio complessivo;
- c) qualifica per i caratteri morfologici riassuntivi;
- d) descrizione dei caratteri morfologici dettagliati;
- e) misure somatiche (qualora previste su conforme parere della CTC).

Il giudizio complessivo sia per il toro che per la vacca viene espresso mediante una qualifica e un punteggio:

Insufficiente (I)	meno di 70 punti
Sufficiente (S)	70 - 74 punti
Buono (B)	75 - 79 punti
Buono più (+)	80 - 84 punti
Molto buono (M)	85 - 89 punti
Ottimo (O)	90 - 100 punti

La qualifica per i caratteri morfologici riassuntivi riguarda:

- quattro caratteri (mole, muscolosità, arti e mammella) nella vacca;
- tre caratteri (mole, muscolosità, arti) nel toro.

La valutazione morfologica si esegue con le seguenti modalità:

- a) le vacche iscritte alla classe “Femmine in selezione” devono essere descritte per tutte le caratteristiche (riassuntive e descrittive) e devono essere giudicate complessivamente;
- b) i maschi iscritti alla classe “Maschi in selezione” vengono valutati morfologicamente in tutte le caratteristiche (riassuntive e descrittive) al compimento del 12° mese d'età (± 30 giorni) e dopo l'accertamento della paternità e maternità, dichiarate alla nascita, eseguito secondo i metodi di cui all'art. 4.
- c) le vacche con qualifica di “Madri selezionate” devono essere valutate morfologicamente, preferibilmente in prima lattazione; possono essere rivalutate con le sole quattro qualifiche e il punteggio finale. Esse devono avere superato la valutazione morfologica con un punteggio minimo pari ai minimi fissati con delibera della CTC;
- d) le femmine possono essere registrate alla Sezione supplementare, previa valutazione che può essere fatta in modo sintetico per le quattro caratteristiche riassuntive e il punteggio finale e dichiarate dall'esperto idonee alla registrazione in detta sezione.

Per tutte le vacche oggetto di valutazione morfologica deve essere rilevato il punteggio relativo alla condizione corporea per ottenere una più accurata stima della muscolosità.

Articolo 4

Accertamento degli ascendenti

Sono considerati ufficiali solo i risultati dei test di accertamento degli ascendenti eseguiti da enti accreditati da ICAR per la verifica delle parentele.

Le modalità ad oggi ufficialmente riconosciute per la verifica dell'ascendenza prevedono sostanzialmente l'utilizzo di due tecnologie:

- Analisi con microsattelliti.
- Analisi di genotipizzazione SNP secondo le modalità stabilite da ICAR.

Sono considerate verificate le genealogie validate con test di laboratorio non più in uso ma ufficiali all'epoca della loro applicazione.

CAPITOLO II

Articolo 5

REQUISITI CLASSI DI MERITO

➤ Requisiti minimi per l'individuazione della sottoclasse “Madri selezionate”

Le bovine iscritte alla classe “femmine in selezione” possono ricevere la qualifica di MADRI SELEZIONATE, qualora in possesso dei seguenti requisiti:

- Genetici: avere l'indice genetico globale stabilito dalla CTC, rientrante in una frazione dei soggetti indicizzati, decisa dalla CTC;
- Morfologici: aver riportato nella valutazione morfologica un punteggio relativo al giudizio complessivo e una qualifica relativa ai quattro caratteri riassuntivi (mole, muscolosità, arti e mammella) pari ai minimi fissati dalla CTC;

- Mungibilità: avere riportato nella prova di mungibilità i minimi fissati dalla CTC.

I requisiti riguardanti la mungibilità vengono richiesti solo nel caso di nascita di un vitello maschio e che quest'ultimo venga scelto per le prove di valutazioni genetiche.

➤ **Requisiti minimi per l'iscrizione alla classe Maschi in Selezione**

Nella classe Maschi in selezione vengono iscritti i soggetti maschi in possesso dei requisiti descritti all'art. 8, punto 1, lettera c) del Disciplinare e che:

- siano figlio di:
 - padre iscritto alla classe Maschi in selezione ed avente, al momento della nascita del soggetto, la qualifica di PADRE SELEZIONATO;
 - madre iscritta alla classe Femmine in selezione ed avente, al momento del parto, la qualifica di MADRE SELEZIONATA;
- abbiano riportato nella valutazione morfologica nel giudizio complessivo almeno 80 punti e una valutazione nei caratteri complessivi mole, muscolosità e arti di almeno "Buono".

➤ **Requisiti minimi per l'individuazione della sottoclasse "Padri selezionati"**

I maschi iscritti alla classe "Maschi in selezione" possono ricevere la qualifica di PADRI SELEZIONATI, qualora in possesso dei seguenti requisiti:

- genetici: avere l'indice genetico globale stabilito dalla CTC, rientrante in una frazione dei soggetti indicizzati, decisa dalla CTC; per i giovani tori non provati viene preso in considerazione l'indice pedigree secondo le norme definite dalla CTC;
- morfologici: avere conseguito alla valutazione morfologica nel giudizio complessivo almeno 80 punti e una valutazione nei caratteri complessivi mole, muscolosità e arti di almeno "Buono".

Articolo 6

Iscrizione soggetti esteri al Libro genealogico

L'iscrizione di soggetti esteri al Libro genealogico è sottoposta alle norme del regolamento 1012/2016/UE.

I soggetti esteri (animali vivi, seme, embrioni) devono essere:

- registrati nella stessa sezione del Libro genealogico italiano corrispondente a quella del paese d'origine;
- accompagnati dal certificato zootecnico come previsto dalla normativa comunitaria vigente.

I tori d'inseminazione artificiale per funzionare negli allevamenti del Libro genealogico devono avere l'ascendenza accertata e disporre del certificato di DNA e, se disponibile preferibilmente disporre di analisi genomica e/o marcatori genetici.

CAPITOLO III

CORPO ESPERTI DI RAZZA

Articolo 7

Le valutazioni morfologiche vengono effettuate dagli esperti di razza che operano nell'ambito del funzionamento del Corpo Esperti di Razza previsto all'art.6 del Disciplinare del Programma Genetico.

Al fine di raggiungere un efficace funzionamento del corpo esperti, viene nominato dal direttore ANAGA un "esperto coordinatore", in concomitanza al rinnovo della CTC. L'incarico di esperto coordinatore ha la durata di un triennio e può essere rinnovato.

Tra tutti gli esperti di razza nominati, viene definito l'elenco degli esperti autorizzati ad operare, sulla base dei criteri descritti nei successivi articoli 8, 9, e 10; detto elenco viene reso pubblico dall'ANAGA.

Articolo 8

Al Corpo degli esperti sono affidati gli adempimenti di seguito indicati:

- a) la valutazione morfologica dei riproduttori qualora richiesto dal Programma genetico;
- b) la valutazione morfologica dei soggetti presenti nelle stazioni di controllo genetico;
- c) la valutazione morfologica delle madri selezionate destinate agli accoppiamenti programmati al fine di ottenere i vitelli da sottoporre al performance test nelle stazioni di controllo genetico;
- d) verificare il possesso dei caratteri di razza dei soggetti della Sezione supplementare;
- e) valutazione morfologica degli animali presentati nelle mostre e nei concorsi ufficialmente riconosciuti dal Libro genealogico;
- f) eventuali incarichi di assistenza tecnica agli allevamenti;
- g) la divulgazione dell'utilizzo dei riproduttori selezionati dal programma genetico;
- h) promozione e divulgazione di iniziative tecniche, indirizzate al miglioramento genetico della razza.

Gli esperti di razza possono svolgere compiti di giuria all'interno delle mostre ai sensi dell'art. 21 delle presenti Norme tecniche.

Articolo 9

L'ANAGA è responsabile della selezione, della formazione, dell'aggiornamento e del controllo dell'attività degli esperti di razza.

Al Corpo degli esperti la Commissione Tecnica Centrale (CTC) ammette tecnici ed allevatori che non svolgono attività professionale in contrasto con le funzioni esplicitate dagli iscritti all'elenco degli esperti e abbiano i seguenti requisiti:

- acquisito specifica preparazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione e specializzazione organizzati dall'ANAGA;
- svolto, in qualità di allievi esperti, un congruo periodo di attività pratica assistendo un esperto indicato dall'ANAGA;

Le domande di partecipazione ad un corso di formazione o per sostenere l'esame per esperti dovranno essere indirizzate all'ANAGA.

Articolo 10

Gli allievi esperti idonei che hanno svolto un congruo periodo di attività pratica assistendo un esperto, così come definito dall'Ufficio Centrale, possono essere inseriti nell'elenco degli esperti autorizzati ad operare previo parere positivo della CTC. Detto elenco viene reso pubblico dall'ANAGA.

Gli esperti rimangono di norma in carica tre anni; la CTC decide la riconferma o meno dopo aver sentito il parere del direttore e dell'esperto coordinatore dell'Associazione nazionale.

Articolo 11

Gli esperti devono svolgere la loro funzione in maniera ineccepibile sia per quanto concerne le valutazioni che per quanto riguarda il loro comportamento.

Se impossibilitati a svolgere gli incarichi ricevuti, dovranno darne tempestiva comunicazione all'ANAGA.

L'esperto è tenuto a partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dall'ANAGA pena, fatte salve cause di forza maggiore, l'esclusione dal corpo degli esperti. L'assenza ingiustificata a due

incontri consecutivi comporta automaticamente la cancellazione dall'elenco degli esperti autorizzati. Qualora un esperto riprenda l'attività dopo un lungo periodo di sospensione è necessario un suo aggiornamento sulle modalità di valutazione morfologica e su tutti vari argomenti di sua competenza. In questo caso, l'aggiornamento viene tenuto direttamente dal coordinatore del corpo esperti, il quale alla fine del periodo di aggiornamento riferisce l'esito all'UC.

L'esperto non deve in alcun modo occuparsi di interessi privati durante lo svolgimento degli incarichi delegatigli dall'ANAGA.

Articolo 12

L'inosservanza dei doveri di cui all'art. 6 del disciplinare del programma genetico e quelli previsti al precedente art. 11 e la reiterata assenza dalle convocazioni comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a. ammonimento verbale;
- b. ammonimento scritto;
- c. sospensione temporanea dagli incarichi;
- d. radiazione dall'elenco degli esperti.

L'ammonimento verbale, quello scritto e la sospensione temporanea vengono inflitti su proposta del coordinatore del Corpo esperti dal direttore dell'Associazione nazionale per mancanza di lieve entità.

La radiazione dall'elenco ufficiale degli esperti viene inflitta dalla CTC, su proposta del direttore, per infrazioni che provochino grave danno morale e/o materiale o, comunque, costituiscano reato.

CAPITOLO IV MANIFESTAZIONI UFFICIALI

Articolo 13

Le mostre ufficialmente riconosciute dal Libro Genealogico sono:

- a) locali: quando partecipano gli allevatori di una zona circoscritta (comuni, vallate, altipiani ecc.);
- b) provinciali: quando partecipano esclusivamente gli allevatori della provincia;
- c) interprovinciali: quando partecipano gli allevatori di province appartenenti a regioni diverse, senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni;
- d) regionali: quando partecipano solamente gli allevatori della regione;
- e) nazionali: quelle organizzate da ANAGA Bovini di Razza Pinzgauer nella sede da essa designata; possono partecipare tutti gli allevatori;
- f) promozionali: quelle specificatamente organizzate dal ANAGA per specifiche finalità (gruppi di progenie, confronti ecc.).

Si definiscono "Mostre ufficiali di Libro genealogico", quelle che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dalle presenti Norme tecniche.

Articolo 14

Organizzatori

Le mostre possono essere organizzate da ANAGA o da altri enti dalla stessa delegati. L'ente organizzatore dovrà produrre un documento, da consegnare ai partecipanti alla mostra, riportante le informazioni logistiche riguardanti la manifestazione.

Articolo 15

Requisiti degli animali partecipanti

I soggetti partecipanti alla mostra devono essere iscritti alla Sezione Principale; sono ammesse anche le femmine iscritte alla Sezione supplementare purché aventi i genitori conosciuti. Possono partecipare alle mostre i maschi che abbiano compiuto i 12 mesi di età.

Tutti i soggetti aventi i requisiti di cui sopra, possono essere esposti in mostra, con le limitazioni dettate dalle esigenze organizzative.

Ogni soggetto partecipante deve essere provvisto di idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti sanitari previsti dal regolamento sanitario della manifestazione.

Tutti i soggetti devono essere muniti di idonei mezzi di contenimento e deve essere garantita l'incolumità del personale, dei visitatori e degli animali.

Articolo 16

Nel catalogo della mostra devono essere riportati il luogo e l'orario di presentazione degli animali.

Con la partecipazione alla mostra l'allevatore accetta senza riserve quanto previsto al Capitolo IV delle presenti norme tecniche, l'eventuale regolamento della mostra e tutte le disposizioni e norme vigenti.

Articolo 17

Condizioni organizzative

Nel catalogo della mostra deve/ono essere riportato/i lo/gli ente/i organizzatore/i della mostra riservata ai bovini di razza Pinzgauer iscritti al Libro genealogico.

Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai bovini presentati.

La mostra avrà luogo con l'assistenza ed il controllo dell'Ufficio centrale e dell'Ufficio/i provinciale/i del Libro genealogico della razza Pinzgauer.

I soggetti si identificano, in maniera evidente, con il numero di catalogo alla groppa. L'identificazione e la numerazione sono effettuate da personale all'uopo incaricato.

Durante la presentazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da permettere una corretta valutazione da parte della giuria.

Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

L'Associazione organizzatrice dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi di responsabilità civile e assicuri gli eventuali danni arrecati agli animali, dalla partenza dalla stalla fino al successivo ritorno.

Articolo 18

Tutti i soggetti iscritti alla mostra sono suddivisi nel catalogo per sezioni e categorie ed elencati in ordine crescente di età. Nel catalogo figura il nome dell'allevatore, intendendosi per allevatore il proprietario del soggetto all'atto di nascita, seguito da quello del proprietario.

Il catalogo riporta per ogni soggetto la matricola d'identificazione, il nome, la data di nascita, la genealogia per almeno una generazione, data di parto per le sole vacche, i dati genetici e produttivi per il soggetto e gli ascendenti.

Articolo 19

I soggetti iscritti alla mostra, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15, vengono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie salvaguardando sempre e comunque le esigenze di avere classi di giudizio omogenee per poter effettuare i necessari confronti tecnici:

Sezione Maschi:

1° Un'unica categoria: tori da 12 mesi e oltre

Sezione Femmine:

1° Categoria: manzette

2° Categoria: manze e giovenche

3° Categoria: primipare in lattazione

4° Categoria: pluripare in lattazione

5° Categoria: vacche in asciutta

6° Categoria: vacche nutrici con vitello

Articolo 20

Gli enti organizzatori d'intesa con l'Ufficio centrale, possono elevare i requisiti funzionali richiesti per la presentazione a concorso in relazione al livello della manifestazione.

Articolo 21

La valutazione dei bovini è affidata ad un giudice unico o più giudici designato/i dall'Ufficio centrale scelto/i tra gli esperti. Nel caso di giudice unico può essere designato anche un giudice supplente consultabile dal giudice unico. I giudici e l'eventuale supplente non possono avere soggetti partecipanti ai concorsi della mostra.

Il giudizio, da qualsiasi forma di giuria venga espresso, è inappellabile.

I lavori di giudizio devono avvenire in presenza del pubblico, con animali in movimento, presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente o la giuria.

Il giudice è tenuto a trascrivere l'esito delle graduatorie, suddiviso per categoria, in un modulo a duplice copia da rilasciare all'ente organizzatore e all'ANAGA riportante i risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti alle mostre che adottano il presente disciplinare.

Articolo 22

In base alle caratteristiche morfologiche il giudice unico o la giuria, dispone in ciascuna categoria tutti i capi in ordine di merito, escludendo quelli non meritevoli di riconoscimento.

Il primo e il secondo soggetto di ogni categoria possono essere proclamati campione e campione di riserva.

La campionessa e la riserva delle categorie manze/ giovenche concorreranno alla finale per l'aggiudicazione dei titoli:

- a) Campionessa manze/giovenche;
- b) Campionessa riserva manze/giovenche.

La campionessa e la riserva delle categorie vacche 3° e 4° concorreranno alla finale per l'aggiudicazione dei titoli:

- a) Campionessa vacche;
- b) Campionessa riserva vacche.

Articolo 23

Riconoscimenti particolari

Al fine di evidenziare gli animali che hanno dimostrato di saper trasmettere ai discendenti i caratteri desiderati sono previsti i seguenti concorsi riservati ai soggetti iscritti alla mostra ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 18 del presente disciplinare.

- a) Famiglie di merito: possono essere previsti un primo ed un secondo premio per le migliori famiglie (parenti per via materna) di singole vacche presenti in mostra.

- b) Progenie di merito: possono essere previsti un premio ed un secondo premio per i migliori gruppi di almeno 3 figlie, presenti in mostra, di singoli tori, siano esse giovenche o vacche.
- c) Concorso per la migliore mammella: per le vacche in lattazione il giudice o la giuria sceglie anche la migliore mammella. Per questo concorso si possono anche non assegnare premi qualora il giudice o la giuria non lo ritenga opportuno.

Per il concorso per la migliore mammella è prevista l'assegnazione di un primo e secondo premio.

L'organizzazione può prevedere l'assegnazione di premi speciali per soggetti di particolare pregio della razza (vacca con indice genetico più elevato, vacca più longeva, vacca più produttiva ecc.).

Articolo 24

I risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti alla mostra possono essere iscritti sui certificati zootecnici con la precisa indicazione del luogo, della data della mostra e del concorso di assegnazione.